

COMUNE DI MELISSANO

Provincia di Lecce

L'organo di revisione

Verbale n. 14 del 29/08/2016

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/08/2016, avente ad oggetto: *“Approvazione documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2016 - 2018 (art. 170, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000)”*.

Tenuto conto che l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.

Che, il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”.

Visto il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup.

Visto che al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella faq n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su

cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che avendo l'ente rinviato l'approvazione del bilancio ad una data successiva il 31/12/2015, l'organo di revisione poteva esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso

Considerato inoltre che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Rilevato che l'Organo di revisione deve verificare:

- a) che il documento presentato risulti completo in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale, in quanto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:
 - Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, sia stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005 ed adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. e pubblicato per 60 giorni consecutivi;
 - Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, sia stato oggetto di delibera della G.C.;
 - Risultato adottato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;
 - Risultato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2016 ai sensi dell'art.58, comma 1 della legge 133/2008 .

Tenuto conto che il Consiglio doveva esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare poteva tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresentasse gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Che in questa prima fase dell'approvazione del DUP, il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, è necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, sia nel caso di formale approvazione da parte del Consiglio, sia nel caso di atto di indirizzo politico.

Preso atto:

- a) che il DUP è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 226 del 30/12/2015;
- b) che lo stesso documento è stato successivamente aggiornato con deliberazione di G.C. n. 90 del 15/04/2016;
- c) che, inoltre, lo stesso documento non è stato ratificato successivamente da parte del Consiglio Comunale;
- d) che sugli stessi non è stato richiesto alcun parere da parte dell'organo di revisione, così come previsto dalla vigente legislazione normativa;

Riscontrato:

- a) che con deliberazione di G.C. n. 144 del 12/08/2016 la nuova amministrazione comunale insediatasi a seguito di consultazione elettorale ha approvato una nuova nota di aggiornamento al DUP, ancora una volta senza il parere dello scrivente organo di revisione;
- b) che dall'esame dello schema di bilancio di previsione è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP da presentare al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Verificato:

- che il D.U.P. 2016-2018, ai sensi del principio contabile 4/1 si componga di due sezioni:
1. la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale pari a quello dell'attuale mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente;
 2. la sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, strutturata in due parti; la prima che individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del D.U.P.; la seconda, che contiene il Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-2018, la Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2016-2018 e il Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
 3. che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali sono aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2016-2018;
 4. che, in relazione alla struttura organizzativa, sono stati resi definitivi i dati inerenti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
 5. che, in relazione alla programmazione dei lavori pubblici, risulta aggiornato il relativo programma triennale ed elenco annuale;
 6. che, in relazione al piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari, risulta definitivo nei suoi dati;
 7. che, in virtù di quanto precede, è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute;

Rilevato:

- che il documento presentato risulta incompleto in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1, in quanto mancante della sezione strategica.
- che, per quanto sopra detto non è possibile verificare la coerenza del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato.
- che gli strumenti di programmazione di settore, quali il piano del fabbisogno del personale per gli anni 2016-2018, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e il per l'anno 2016 e il piano triennale delle opere pubbliche, non contenuti nel DUP risultano comunque adottati.

Ritenuto che il D.U.P. 2016/2018 non contiene tutti gli elementi richiesti dal relativo principio contabile ma che le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con lo schema di bilancio di previsione 2016/2018 in corso di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

Esprime parere favorevole con riserva

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2016/2018 con le linee programmatiche di mandato e sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute, stante l'impossibilità di verificare se il D.U.P. presentato sia coerente con le linee programmatiche di mandato, per incompletezza dello stesso in quanto la sezione strategica risulta non compilata.

*L'organo di revisione
Dr.ssa Caterina Proto*